

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

##### COMITATO DEI NOVE:

Modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano. C. 887-342-1026-A 88

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2023 – Un'Unione salda e unita (COM(2022) 548 final).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023 (Doc. LXXXVI, n. 1).

Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023-31 dicembre 2024) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » (10597/23) (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione*) ..... 89

ALLEGATO 1 (*Parere approvato*) ..... 92

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 69/2023: Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. C. 1322, Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito esame e conclusione – Parere favorevole*) ..... 90

ALLEGATO 2 (*Parere approvato*) ..... 94

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 90

##### COMITATO DEI NOVE:

Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere. C. 1135, approvata dal Senato ..... 91

##### COMITATO DEI NOVE

*Mercoledì 26 luglio 2023.*

**Modifica all'articolo 12 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di perseguibilità del reato di sur-**

**rogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano.**

**C. 887-342-1026-A.**

Il Comitato si è riunito dalle 8.55 alle 9.

**ATTI DELL'UNIONE EUROPEA**

*Mercoledì 26 luglio 2023. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il viceministro della giustizia Francesco Paolo Sisto.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2023 – Un'Unione salda e unita (COM(2022) 548 final).**

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nell'anno 2023 (Doc. LXXXVI, n. 1).**

**Programma di diciotto mesi del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio 2023-31 dicembre 2024) – Portare avanti l'agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e dall'Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » (10597/23).**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 2, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei documenti, rinviato nella seduta del 25 luglio 2023.

Ciro MASCHIO, *presidente*, esprime preliminarmente, a nome della Commissione, i complimenti al collega Calderone per la sua nomina alla guida della Commissione bicamerale per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità, confidando che anche nella veste di presidente della Commissione bicamerale appena costituita porti il medesimo contributo di qualità che fornisce alla Commissione Giustizia.

Ricorda quindi che il relatore, onorevole La Salandra, nella seduta del 25 luglio 2023 ha illustrato i documenti in esame e che il parere espresso dalla Commissione sarà trasmesso alla Commissione Politiche dell'Unione europea che, a sua volta, è chiamata a presentare una relazione all'Assemblea, secondo la procedura delineata

dalla Giunta del regolamento nella seduta del 9 febbraio 2000 e nel parere del 14 luglio 2010. Come di consueto, in sede plenaria, l'Assemblea potrà poi esaminare gli strumenti di indirizzo che riterrà opportuni.

Giandonato LA SALANDRA (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole, con una condizione (*vedi allegato 1*), sul provvedimento in esame.

Valentina D'ORSO (M5S) rileva come i provvedimenti in discussione siano particolarmente complessi e investano numerose tematiche che incontrano la sensibilità del suo gruppo, quale ad esempio la violenza di genere. Tuttavia dichiara il voto contrario del Movimento Cinque Stelle sulla proposta di parere del relatore, essendo in essa contenuto una condizione che non reputa condivisibile.

Sottolinea che il voto contrario viene espresso in conformità a quanto emerso nel corso dei lavori dell'Assemblea di questa mattina durante l'esame del Documento approvato dalla XIV Commissione nell'ambito della verifica di sussidiarietà di cui all'articolo 6 del protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, con riferimento alla proposta di direttiva dell'Unione europea sulla lotta contro la corruzione.

Non sfugge come la maggioranza ed il Governo abbiano ritenuto di assumere, a differenza a quanto avvenuto negli altri Stati membri, una posizione di totale chiusura nei confronti della proposta di armonizzazione della disciplina in materia di corruzione nell'ambito degli Stati membri.

A suo avviso, questa posizione costituisce una macchia indelebile che necessita di essere stigmatizzata con il voto contrario.

Devis DORI (AVS) dichiara a nome del suo gruppo il voto contrario sulla proposta di parere avanzata dal relatore.

Motiva quindi le ragioni del voto contrario – sebbene il provvedimento rechi alcune misure condivisibili – in relazione al passaggio in esso recato sulla proposta di direttiva contro la corruzione già oggetto di discussione questa mattina in Assemblea.

Federico GIANASSI (PD-IDP) rileva che i provvedimenti in discussione investono numerosi aspetti rilevanti e del tutto condivisibili, quali l'impegno per la tutela dei minori e la lotta contro la violenza sulle donne. Tuttavia è costretto a dichiarare il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere avanzata dal relatore in quanto essa ribadisce la posizione del Governo e della maggioranza contraria alla proposta di direttiva dell'Unione europea in materia di corruzione che il Partito Democratico contesta, come esplicitato questa mattina nel dibattito in Assemblea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

Ciro MASCHIO, *presidente*, in relazione al dibattito svolto, comunica che sono già pervenute richieste per le vie brevi da parte dei gruppi per avviare l'esame, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, della proposta di direttiva COM (2023) 234, citata nel corso di questa seduta.

Condivide, al riguardo, l'esigenza che l'istruttoria su quel testo – svolta in Commissione Politiche dell'Unione europea e in Assemblea con riguardo alla verifica di sussidiarietà – sia completata in questa sede in relazione ai profili di merito.

Nel rinviare la definizione delle concrete modalità di esame all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, tiene a precisare come le tematiche trattate dall'atto europeo si intersecano strettamente con i contenuti della disciplina sostanziale dell'abuso d'ufficio e di traffico di influenze illecite recati dal recente disegno di legge di iniziativa del Ministro della giustizia.

Come noto, esso sarà nei prossimi giorni all'attenzione della omologa Commissione del Senato, con cui sarà dunque opportuno raccordarsi per verificare se vi sono margini per una istruttoria ad ampio spettro sui profili di coordinamento, compatibilità e reciproca autonomia tra le riforme in atto della normativa interna e di quella unionale.

**La seduta termina alle 14.20.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 26 luglio 2023. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il viceministro della giustizia Francesco Paolo Sisto.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**DL 69/2023: Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.**

**C. 1322, Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 25 luglio 2023.

Ciro MASCHIO, *presidente e relatore*, avverte che il provvedimento in esame figura nel calendario dell'Assemblea della prossima settimana e la Commissione di merito ha chiesto di ricevere i pareri compatibilmente con tale tempistica.

Ricorda che nella seduta di ieri martedì 25 luglio 2023 in qualità di relatore ha svolto la relazione introduttiva. Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, presenta e illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.25.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Mercoledì 26 luglio 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

**COMITATO DEI NOVE**

*Mercoledì 26 luglio 2023.*

**Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della**

**Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere.**

**C. 1135, approvata dal Senato.**

Il Comitato si è riunito dalle 14.35 alle 14.40.

## ALLEGATO 1

**Programma di lavoro della Commissione per il 2023 – Un’Unione salda e unita (COM(2022) 548 final).****Relazione programmatica sulla partecipazione dell’Italia all’Unione europea nell’anno 2023 (Doc. LXXXVI, n. 1).****Programma di diciotto mesi del Consiglio dell’Unione europea (1° luglio 2023-31 dicembre 2024) – Portare avanti l’agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e dall’Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » (10597/23).****PARERE APPROVATO**

La II Commissione,

esaminati, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione per il 2023 – Un’Unione salda e unita (COM(2022) 548 final), la Relazione programmatica sulla partecipazione dell’Italia all’Unione europea nell’anno 2023 (Doc. LXXXVI, n. 1) e il Programma di diciotto mesi del Consiglio dell’Unione europea (1° luglio 2023-31 dicembre 2024) – Portare avanti l’agenda strategica, elaborato dalle future presidenze spagnola, belga e ungherese e dall’Alto rappresentante, presidente del Consiglio « Affari esteri » (10597/23);

considerata la particolare importanza di tali documenti che, individuano gli obiettivi della Commissione europea e del Consiglio dell’Unione europea, nonché le priorità del nostro Paese al riguardo;

rilevato che il ritardo con il quale la relazione programmatica è stata presentata al Parlamento, pur comprensibile essendosi il Governo insediato soltanto nel mese di ottobre del 2022, condiziona la capacità del Parlamento di esercitare la propria attività di indirizzo con particolare riguardo ai dossier che sono già entrati in una fase negoziale avanzata;

evidenziato che:

il programma di lavoro della Commissione ribadisce l’impegno per una revi-

sione della direttiva contro gli abusi sessuali sui minori che integrerà la proposta di regolamento in materia di prevenzione e lotta contro l’abuso sessuale sui minori, proposta di regolamento che il Governo nella Relazione programmatica dichiara di sostenere;

nell’ambito delle misure a tutela della democrazia europea, la Commissione preannuncia di voler aggiornare il quadro legislativo per la lotta alla corruzione, cui si collega l’annunciata adozione di un pacchetto di nuove iniziative, riportate in allegato al documento, da assumere entro il terzo trimestre 2023; al riguardo – come rilevato nel parere motivato espresso dalla Commissione XIV Politiche dell’Unione europea nel documento approvato lo scorso 19 luglio – si evidenzia che anche laddove si volesse ritenere che la disciplina di fattispecie criminose ulteriori rispetto alla corruzione in senso stretto sia riconducibile all’articolo 83 del TFUE, la proposta di aggiornamento risulterebbe in contrasto con il principio di sussidiarietà e con quello di proporzionalità, con possibile definizione di una disciplina pervasiva atta ad incidere su normative, quali quelle contenute nei codici penali e di procedura penale, che tengono conto delle specificità dei sistemi, dei dati statistici e delle culture giuridiche, economiche e sociali, nonché dell’ordinamento costituzionale e delle Pubbliche amministrazioni di ciascuno Stato membro;

nel Programma di lavoro si sottolinea altresì l'importanza del raggiungimento di un accordo sulle iniziative in materia di lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, individuate come proposte prioritarie in sospeso, nell'ambito della Strategia europea per la parità di genere 2020-2025, a tal riguardo, il Governo nella Relazione programmatica ha ribadito l'impegno per il potenziamento delle politiche per le pari opportunità, per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne e per la protezione delle vittime, anche mediante l'attuazione della nuova Strategia Nazionale per la parità di genere;

tra le iniziative prioritarie in sospeso ricomprese nel Programma vi è anche la proposta di direttiva del 15 dicembre 2021, in materia di tutela penale dell'ambiente;

in relazione a tale direttiva il Governo dichiara, per il 2023, l'impegno a partecipare ai negoziati con l'obiettivo di raggiungere rapidamente un accordo globale in Consiglio che garantisca, tra l'altro, maggior chiarezza e certezza giuridica nella definizione dei reati ambientali, nonché sanzioni realmente efficaci, proporzionate e dissuasive;

nella Relazione programmatica, il Governo si impegna a rendersi parte attiva nella predisposizione di un regolamento volto a rendere più efficiente lo scambio di informazioni nei casi di terrorismo transfrontalieri, rafforzando il ruolo di Eurojust, tema quest'ultimo oggetto di attenzione prioritaria anche nel Programma dei 18 mesi;

la Relazione programmatica fa altresì riferimento alla proposta di direttiva

sulla protezione delle persone attive nella partecipazione pubblica da procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi, di cui il Governo sottolinea i benefici per la libertà di espressione e per l'organizzazione della giustizia;

valutate, quindi, favorevolmente – nel loro complesso – le linee programmatiche esposte nei documenti in esame;

rilevato, tuttavia, che nell'ambito del pacchetto anticorruzione citato al numero 42 dell'«*Allegato I: Nuove iniziative*» dell'Annesso 1 al Programma di lavoro, il 3 maggio 2023, la Commissione europea ha presentato la proposta di direttiva COM (2023) 234 che stabilisce norme minime relative alla definizione dei reati e sanzioni in materia di corruzione, già oggetto di esame della Commissione Politiche dell'Unione europea, ai fini della verifica di conformità con il principio di sussidiarietà, che ha avuto come esito l'approvazione, il 19 luglio, di un «*parere motivato*», su cui in data odierna si è espressa anche l'Assemblea,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente condizione:*

abbia cura la Commissione di merito di tener conto, nella relazione da presentare all'Assemblea, della valutazione critiche poste a fondamento del parere motivato reso dalla medesima Commissione Politiche dell'Unione europea nella seduta del 19 luglio scorso, sulla proposta di direttiva sulla lotta contro la corruzione COM(2023)234, confermate dal *plenum* dell'Assemblea nella seduta del 26 luglio 2023.

## ALLEGATO 2

**DL 69/2023: disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. C. 1322, Governo, approvato dal Senato.**

**PARERE APPROVATO**

La II Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il provvedimento in titolo;

premesso che:

l'articolo 1-*bis* introduce una disciplina transitoria in materia di crisi d'impresa, con riguardo alla omologazione degli accordi di ristrutturazione nell'ambito della normativa sulle crisi d'impresa;

l'articolo 3, in materia di revisione contabile, consente alla Consob di trasmettere alle autorità competenti di un Paese membro documenti detenuti da legali o da imprese di revisione contabile abilitati in Italia nonché relazioni su ispezioni o indagini;

l'articolo 4 prevede che, nel caso di arresto o fermo di minorenni, la polizia giudiziaria informi, in luogo dell'esercente la responsabilità genitoriale, altra persona idonea maggiorenne, qualora ciò risulti necessario a salvaguardare il superiore interesse del minore;

l'articolo 9-*bis* disciplina alcuni aspetti della gestione dell'ex stabilimento siderurgico ILVA di Taranto, con riguardo all'amministrazione dei beni sottoposti a sequestro preventivo e confisca, consentendo la prosecuzione dell'attività e il trasferimento dei beni, nonché la vigilanza di un comitato di esperti;

l'articolo 10, comma 4 prevede una sanzione amministrativa pecuniaria per chi

viola il divieto, sancito dal medesimo articolo, di raggruppamento e abbruciamento, nel luogo di produzione, di paglia e altro materiale vegetale agricolo o forestale naturale non pericoloso;

l'articolo 16 individua il Ministero della giustizia quale Autorità per la verifica dell'autenticità delle decisioni sulle spese emesse dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO);

l'articolo 18 attribuisce al TAR la cognizione sul ricorso avverso i provvedimenti in materia di « autorizzazioni di viaggio », di divieto di reingresso del cittadino di Paese terzo « fuori-termine » e di respingimento dalla frontiera di immediata applicazione per lo straniero sprovvisto dei requisiti di ingresso;

l'articolo 18-*bis* modifica la legge n. 69 del 2005 in materia di mandato di arresto europeo e di procedure di consegna tra Stati membri, con riguardo ai motivi di rifiuto facoltativo della consegna e di garanzie richieste allo Stato membro di emissione in casi particolari;

l'articolo 20, in materia di rilascio dei passaporti, introduce una nuova disciplina volta a rafforzare l'adempimento delle prescrizioni dell'autorità giudiziaria a favore dei figli o di altri soggetti non autosufficienti,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**